

EDITTO



DER prouedere con ogni premura possibile alla custodia della Città di Viterbo nelli soprastanti romori di guerra, per commandamento dell'Eminentiss. & Reuerendiss. Sig. Cardinal Rapacciolo Legato; Si ordina, che debbano tanto di giorno, quanto di notte assistere alle tre Porte aperte della medesima Città. I Cittadini principali, & vno di loro per porta con le guardie de' Soldati; & i quattro Caporioni ancora deputati assistino alla carica loro di comandare tutti quelli che sono stati arrollati per i quattro Rioni della Città atti à portare armi, i quali debbano perciò obedire alli predetti Caporioni loro, e ritruouarsi ad ogni cenno di giorno, e di notte pronti alle guardie delle mura, delle porte, e delli posti, che saranno loro assegnati, sotto le pene corporali, & altre ad arbitrio di Sua Eminenza. Auuertendo che chi non obedirà sarà punito irremissibilmente. Di Palazzo 23. Ottobre 1643.

Caporioni

Per la Porta di S. Lorenzo il Sig. Cap. Domenico Peroni.

Per la Porta di S. Pietro il Sig. Pietro Caprini.

Per la Porta di S. Sisto il Sig. Cap. Filippo Malucini.

Per la Porta di S. Matteo il Sig. Gio. Battista Busi.

Per l'Em. & Reu. Card. Rapaccioli Legato. Il Card. Barberino.

Pietro Coretini Segretario di detta Città

Sodocera